

AUTORESPIRATORE SUBACQUEO AD ARIA

"ACQUASUB.."

INTRODUZIONE

Le incursioni dell'uomo nell'ambiente sottomarino sono rimaste, fino a poco tempo fa, privilegio di pochi specialisti.

Oggi, senza speciale allenamento e con un equipaggiamento dei più semplici, ogni nuotatore può agevolmente immergersi e sostare sott'acqua, compirvi evoluzioni, esplorarne i fondali, dedicarsi alla caccia subacquea e svolgere numerosi lavori ritenuti finora difficili ed onerosi.

Tra le apparecchiature leggere che consentono all'uomo tali immersioni, figurano essenzialmente gli autorespiratori ad ossigeno (circuito chiuso) e quelli ad aria (circuito aperto).

AUTORESPIRATORE AD OSSIGENO (CIRCUITO CHIUSO)

Sov. gi. perfezionato zione. e Mar. riserva di ad ossigeno, tra i quali figura come il più vetto SALVAS — a doppia alimentazione regolamentare dalla nostra e da

Tali apparecchi a ciclo chiuso, o a respirazione pendolare. Infatti, i prodotti della espirazione vengono immessi in un sacco polmone dopo essere stati depurati attraverso una capsula contenente calce sodata, e nuovamente ispirati dopo essere stati arricchiti da ossigeno puro proveniente dalle bombole che lo contengono. La loro autonomia è in genere molto elevata in rapporto al piccolo ingombro (l'« Universal » ha una autonomia di cinque ore circa e pesa poco più di kg. 10) ma è risaputo che il loro impiego deve essere limitato agli esperti sommozzatori e ad una profondità di sicurezza non superiore a 12-15 metri.

Stante il loro sistema di respirazione non emettono bolle d'aria, ed anche per tale ragione hanno trovato larghi speciali impieghi, particolarmente militari.